

## ABBONAMENTI

Anno L. 5,25, Semes. L. 3, Trim. L. 1,50  
Una copia Cent. 10 — Estero: il doppio.

Le INSERZIONI si ricevono esclusivamente nell'ufficio dell'Amministrazione del giornale Via Mazzini, 9, in Cesena.  
Difide, necrologie, ringraziamenti, ecc. Cent. 10 la parola.  
Sentenze giudiziali L. 3 la linea corpo 8. Pagamenti anticipati.

Direzione ed Amministrazione —  
CESENA, Via Mazzini, 9 — Telefono 72

## IL CASO TURATI

La storia del partito socialista da venti anni in avanti è tutta piena di casi Turati. Lasciamo andare i più lontani, che condussero il deputato di Milano fino a Bardonecchia, ed esaminiamo i due più recenti, quelli che ci interessano maggiormente, perchè sono in rapporto alla guerra ed alla situazione del partito socialista in quest'ora storica e tragica della Patria.

Giorni fa alla Camera, mentre i nostri soldati sul Piave ricacciavano sanguinosamente l'invasore austriaco e segnavano la più bella pagina del valore *italico*, l'on. Turati commoveva tutta l'Assemblea plaudente con parole che non possono ora essere facilmente dimenticate e che trovavano consenziente la grande maggioranza del gruppo parlamentare socialista. Non per nulla il governo si era finalmente deciso a togliere di circolazione Lazzari e Serrati, ed i socialisti di cuore e di sentimento italiano, come degli scolaretti in vacanza, liberi dalla ferrea disciplina, potevano finalmente manifestare il loro pensiero, sia pure ancora con delle restrizioni mentali, il loro sentimento all'unisono col resto del paese. Ah che respiro, finalmente!

L'organo del partito, l'«Avanti!» si affrettò a commentare il discorso Turati ma i commenti furono mutilati dalla censura: la Direzione del Partito si adunò ed in un ordine del giorno sconfessò in gran parte le parole di Filippo Turati, ma anche tale o. d. g. fu soppresso dalla censura ed al gran pubblico è rimasta l'impressione che il discorso del vecchio socialista segni un'ora nuova, un nuovo atteggiamento del partito nei riguardi della guerra e della resistenza interna del paese, minata dall'opera diuturna, tenace, ipocrita, subdola del giornale e dei vari Lazzari, Serrati, Barberis del partito socialista italiano.

Ma il pubblico si è ingannato. Il Governo forma le Commissioni per lo studio dei problemi del dopo guerra, problemi che interessano maggiormente la classe operaia di cui il P. S. si atteggia a tutore e vengono chiamati vari socialisti a farne parte: il Consiglio Direttivo della Confederaz. Generale del Lavoro opina che i socialisti debbono partecipare con la loro presenza ed opera ai lavori delle

commissioni stesse: ma l'assemblea del citato organo, auspice quel Mazzoni ravennate di cui ben conosciamo l'anima piccola, il gretto spirito, il sentimento vendicativo, respinge la partecipazione della parte socialista ai lavori della Commissione ed il Gruppo Parlamentare è dello stesso parere.

Ed ecco che si presenta un nuovo caso Turati. L'onorevole di Milano dirige oggi all'«Avanti!» una lettera in cui spiega il suo atteggiamento con parole aspre e sdegnose dichiarando che intende rimanere nella Commissione.

Che avverrà oggi? Già l'«Avanti!» in un commento rabbioso che segue la lettera tira palle infocate contro il solitario, l'indisciplinato, colui che non sente l'anima odierna del partito perchè si permette qualche volta di ascoltare l'anima propria, la sua anima di vecchio socialista, di papà del socialismo italiano.

Domani avremo il referendum del Partito: non è dubbio che l'atto del compagno Turati sarà condannato. E che per questo? L'onorevole di Milano rimarrà socialista lo stesso: alla prima occasione difficile i compagni alla Camera gli affideranno il discorso che lo riabiliti agli occhi dei compagni che oggi si torcono indignati. Avete mai visto una scrofa che allatta i suoi porcellini, tutta amorosa e premurosa? Talora uno si stacca dal capezzolo e fugge strillando, come uno sbarazzino emancipato. Ma al richiamo della genitrice, il bravo figliolo ritorna. E così sarà dell'ultimo caso Turati.

In milanese, tirrem innanz.

## I nostri prigionieri in Austria

### Italiani fate il dovere vostro.

Ogni italiano, chiunque sia, la cui vita dipenda oggi dalla generosità austriaca, ha bisogno di aiuto. A Mauthausen, come in altri campi di concentramento, gli ufficiali hanno contribuito largamente alla creazione di una cassa comune, la quale non solo serve per l'amministrazione del campo ufficiali, per la mensa costosissima, per le uniformi, libri, medicine, materiale di studio ecc. ma dà vita anche ad una istituzione di beneficenza, che ha il solo scopo di aiutare la truppa prigioniera.

I soldati hanno bisogno di tutto. Mangiano pochissimo, o nulla; le minime mancanze sono un ottimo pretesto per privarli del cibo. Se ammalati, non vengono curati che in casi gravissimi, specialmente chirurgici. Appena arrivano ai centri di smistamento vengono spogliati di tutto quel che hanno e ch'è di buona qualità — scarpe, abiti, maglie, camicie, borse ecc. — e rivestiti di un abito di tela da galeotti. In queste condizioni affrontano l'inverno.

### Il freddo e la denutrizione.

La mortalità specie d'inverno non scema. A Mauthausen certe mattine si sono raccolti 30 o 40 morti. I custodi austriaci all'alba passano nei cameroni ed i nostri indicano loro i compagni morti nella notte o per denutrizione, o per freddo, o per malattie non curate. Alcuni morti, per mancanza di alimento, pesavano 40 chili o 35. I poveri morti vengono del tutto denudati e messi a due a due in una cassa, quando la cassa c'è: se no, per opera dei compagni, sono sepolti nella terra. Invariabilmente, verso le 10, parte dal campo il tristissimo corteo: sono i nostri che cercano di rendere meno tragiche le sepolture, accompagnando quelli che avevano esaurita ogni resistenza.

### Spietata Carnefice.

Noi lo vediamo del resto dai soldati che tornano. Col loro stipendio gli ufficiali riescono a mantenersi, ma la truppa non sfugge alla condanna. Ora l'Austria — ci dicono le ultime informazioni dirette — è presa dalla preoccupazione di dover per forza apparire come una spietata carnicina. E allora va alla ricerca dei tisiici, degli esauriti, perfino dei moribondi, e li manda in Italia: non vuole che muoiano in territorio austriaco. Alcuni, è noto, partono morenti: e muoiono lungo il viaggio, prima di riveder l'Italia.

### Insulti violenti.

Al trattamento materiale s'aggiunge quello morale, che è spietato. I nostri lo hanno soprattutto sperimentato nei giorni di Caporetto, quando muti l'un l'altro gli ufficiali si chiedevano: — Sei stato preso prima o dopo? — e gli austriaci mandavano nei campi gratis a centinaia di copie, con le più gravi notizie per i nostri, con la descrizione

dell'entrata a Udine dell'esercito austriaco, con gli insulti più violenti e ingenerosi verso i vinti di un solo giorno, l'ignobile « Eco del Litorale », che ora si pubblica di nuovo a Trieste, e che è l'arma più cattiva che un italiano di nazionalità, di sangue sia riuscito a mettere nelle mani del governo austriaco contro i suoi connazionali.

Lo spirito austriaco feroce e aguzzino è immutabile.

Soldati e cittadini non dimenticate, e fate il vostro dovere!

## Ancora le benemerenzè della Croce Rossa Americana.

I nostri alleati d'America intendono i doveri dell'alleanza nel più lato senso della parola.

Sono scesi in campo con entusiasmo con noi per la difesa del diritto, della giustizia e della libertà; hanno inviati dei loro soldati bene agguerriti e meglio addestrati sul campo di battaglia d'occidente e sul nostro; ci forniscono del grano, del carbone e del ferro, che a noi manca; hanno sparsi ospedali nelle Città e ambulanze mediche fin sulle prime linee, e la loro opera benefica e filantropica non si ferma ancora.

Ovunque sanno che c'è un dolore da lenire, un bisogno cui provvedere, una istituzione da incoraggiare, ecco che corrono pronti e solleciti, anche senza essere chiamati, a dare a larghe mani il soccorso l'ausilio della loro munificenza.

Qui da noi, a Cesena, dopo l'assegnazione di una ragguardevole somma, colla quale si sono sovvenute più di 300 famiglie; dopo l'accettazione e il ricovero in apposito Collegio, di 25 figli di padri morti in guerra, hanno pur anche regalati 5 quintali di farina di grano e più di 500 litri di latte condensato a favore della colonia montana dei figli dei combattenti e dei mutilati di guerra che andarono ieri a S. Piero in Bagno a passarvi un mese di villeggiatura e di ristoro.

E, come se tutto ciò non bastasse, hanno accettato anche 60 altri figli di combattenti bisognosi di cura di mare, dei quali i primi trenta partiranno fra giorni per la ridente spiaggia di Viserba, e gli altri trenta partiranno dopo altri 20 giorni.

Così è la beneficenza patriottica dei nostri fratelli latini d'oltre Oceano.

*Si avvertono i lettori e gli amici del "Popolano", che per tutto il corrente mese di agosto non uscirà il giornale, perchè i redattori hanno chiesto ed ottenuto un mese di riposo estivo.*

LA REDAZIONE

## I desiderati dell'Unione Magistrale per il dopo guerra.

La Commissione esecutiva dell'Unione Magistrale Nazionale ha approvato le seguenti deliberazioni: Riaffermando che il problema essenziale e pregiudiziale per le riforme del dopo guerra è quello dell'incremento dell'istruzione popolare, senza la quale non potrà essere realizzato alcun serio e positivo progresso di indole civile ed economico nel nostro paese. Deplora che nella commissione per gli studi delle questioni pel dopo guerra non sia stato messo in rilievo la trattazione dei problemi delle scuole elementari; chiede fin d'ora che si dispongano i mezzi e le provvidenze perchè la istruzione elementare e popolare, appena cessata la guerra, possa divenire lo strumento primo della nuova vita d'Italia e indica al Governo e al Parlamento i seguenti capisaldi: Sia assicurata l'istruzione elementare anche ai figli dei contadini perchè i lavoratori della terra vengano tolti dalla degradante condizione di ignoranza e di analfabetismo.

A tale scopo: 1. a) si curi la rapida costruzione dei necessari edifici scolastici con annessi abitazioni per gli insegnanti; b) si estenda ovunque il minimo dell'istruzione elementare alla quarta classe e dove non sia possibile far sorgere il corso popolare si istituiscano scuole di complemento armonizzate colle condizioni del lavoro locale; c) si faccia il giusto posto al maestro nelle scuole rurali, da cui oggi viene escluso contro ogni evidente ragione di opportunità e di giustizia; d) si assicuri il reclutamento degli insegnanti colla creazione in ogni regione di scuole normali maschili a corso completo con annesso convitto, dove lo Stato mantenga a proprie spese un conveniente numero di allievi maestri; e) si renda dignitosa e possibile la vita agli insegnanti rurali, raddoppiando gli attuali stipendi che non raggiungano la media di L. 3 al giorno e concedendo premi e facilitazioni che attraggano i maestri nelle scuole di campagna. — 2. Si provveda seriamente allo sviluppo della scuola popolare, perchè il futuro operaio possieda la necessaria preparazione alla vita civile ed a quella del lavoro, prima di entrare nella scuola professionale o nell'officina. — 3. Si riformi ed elevi la scuola normale perchè fornisca una preparazione culturale professionale meglio rispondente ai bisogni dell'insegnamento elementare popolare. — 4. Si migliori radicalmente la condizione e la carriera economica dei maestri perchè l'insegnamento non venga danneggiato e si impedisca che gli educatori debbano dibattersi in angustie esasperanti ed avvilianti. — 5. Si assicurino i mezzi necessari all'assistenza scolastica degli alunni bisognosi e si istituiscano in ogni centro gli asili d'infanzia. — 6. Si provveda al regolare funzionamento del servizio scolastico colla istituzione dell'ispettorato provinciale e della direzione senza insegnamento. — 7. Si forniscano alle amministrazioni provinciali i fondi per l'apertura graduale di nuove scuole.

## ASSOCIAZIONE NAZIONALE fra Mutilati e Inval. di Guerra

SEZIONE DI CESENA,

La Sezione di Cesena è lieta di poter comunicare alla generosa cittadinanza, che volle essere partecipe al nostro incremento morale e materiale, che il Comitato Centrale dell'Ass. Nazionale fra Mutilati e Invalidi di Guerra, con sede in Milano, ha riconosciuto l'importanza della nostra Sezione garantendo di elevarla in Ente giuridico fra pochi giorni!

Incitiamo quindi i Mutilati e gli Invalidi che ancora non si fossero iscritti alla Sezione a volerlo fare il più presto, affinchè la più stretta unione delle forze riaffermi sempre più il valore dei nostri Ideali!

Rivolgiamo pure nuovamente, dopo la pubblicazione del manifesto, l'appello a voler concorrere i cittadini tutti, con mezzi finanziari, alla maggiore prosperità della Sezione.

Ricordiamo alla cittadinanza che lo Statuto Sezionale, diramato dal Comitato Centrale, ammette a far parte dell'Associazione anche i cittadini offerenti che con lire dieci annue, vengono qualificati *Soci donatori* — con lire cinquanta — *Soci benefattori*.

Fiduciosi che la cittadinanza Cesenate non sarà inferiore all'appello che le rivolgiamo, avvisiamo i cittadini che le offerte si ricevono il Lunedì, Martedì, Giovedì e Venerdì dalle ore 17 alle 19 e Mercoledì e Sabato dalle ore 9 alle 11 nella Sede della Società dei Reduci dalle P. B., gentilmente concessaci.

## CRONACA

### Il Re a Cesena.

Era da vari giorni che correva la voce che il Re sarebbe passato presto per la nostra Città, ma di sicuro non era trapelato nulla neanche dalle autorità.

Solo Domenica - 21 Luglio scorso - sul tardi, la notizia prendeva consistenza e, per alcuni preparativi non equivoci, diventava quasi sicura.

Infatti la mattina seguente verso le ore 10 1/2 il Re, proveniente da una rivista militare in Riccione, giungeva a Porta Eugenio Valzania ove veniva incontrato dal Sindaco, dal Deputato, dal Sottoprefetto e dal Maggiore dei Carabinieri.

Accompagnato alla Casa del Comune vi si trattenne pochi minuti, sufficienti appena per salutare le Autorità e scambiare qualche parola coi Reduci dalle patrie battaglie e coi Mutilati di guerra.

Poiscia si congedò risalendo sull'automobile che lo attendeva nella Piazza.

Cesena, senza menomamente scomporsi, così come la gravità dell'ora richiede, ha assistito al passaggio e alla breve visita del Re con romagnola educazione salutandolo in lui, come si leggeva in apposite striscie affisse ai muri della Città, il primo soldato d'Italia.

**In memoria di Renato Serra.**

Zona di Guerra 16-7-918.

Cari Amici del Popolano.

Ricorrendo sabato prossimo il 3.º anniversario della morte dell'illustre nostro Concittadino Tenente Prof. Renato Serra, morto eroicamente sul Podgora, mandiamo il nostro memore saluto alla Sua memoria, augurandoci sicuramente di potere portare presto là sulla Sua tomba, oggi calpestate dal barbaro nemico, il fiore bianco della libertà e della pace.

Plaudiamo all'opera patriottica ed instancabile del nostro Deputato On. Comandini; e mandiamo un caro saluto alle nostre famiglie e agli amici cari.

Soldati: Abati Luigi  
Piraccini Federico  
Zanotti Natale.

**Un'altra croce al merito di guerra.**

— Veniamo informati oggi che il Tenente Dott. Giuseppe Pavirani è stato insignito della croce al merito di guerra per aver trascorso più di un'anno in trincea e per aver preso parte con onore ai più importanti fatti d'armi, non esclusa l'ultima azione vittoriosa del Piave.

All'infaticabile ex Segretario del nostro Comitato di Preparazione Civile, al bravo soldato e concittadino i nostri più vivi rallegramenti.

**Un'altro concittadino decorato** è il maestro Claudio Brunelli, Tenente di Fanteria al quale è stata conferita la medaglia d'Argento al valor militare con questa onorifica motivazione:

« *Quale Aiutante Maggiore in 2.a con sereno animo e magnifico ardimento si esponeva al pericolo per tenere collegati i reparti e portarli alle posizioni sotto l'intenso bombardamento.*

*Percorreva volontariamente per molte volte, in pieno giorno, sotto l'infuriare del fuoco nemico, il terreno fra le colline e la linea conquistata per riconoscerne le vie di accesso e trasmettere ordini.*

*Si spingeva oltre la nostra linea, nell'intento di ristabilirne i collegamenti, rimanendo per oltre due ore in tale pericolosissima posizione.*

Selo (Carso) 22 Agosto 1917.

Al valoroso amico che tiene alto il decoro della classe benemerita degli insignanti e della parte repubblicana, inviamo di cuore il nostro saluto augurale e i nostri più sentiti rallegramenti.

**Come scrivono i nostri repubblicani.**

Zona di Guerra 26-7-918.

Caro Spinelli.

Oggi mi sono incontrato col Capitano Federico Comandini e ci siamo stretta la mano da buoni amici senza che ci trattenesse la differenza del grado.

Ci troviamo qui sul Grappa dove vediamo infrangersi ogni tentativo del nemico. Ogni suo sforzo è inutile perchè di qui non passano e non passeranno.

*Siamo disposti tutti a difendere il Grappa fino all'ultima goccia di sangue per la santa libertà d'Italia.*

*Sempre vostro amico*

Caporale Placuzzi Giovanni.

**I Socialisti e la Guerra** oppure « *Da Crimea all'Isonzo* » è il titolo di un volumetto di *Silvano Fasulo*, con prefazione di *Arturo Labriola*, che vedrà la luce fra giorni nei tipi Bordandini di Forlì.

Il volumetto, a giudicare dall'autore e dal sommario, deve essere certamente interessante.

Conterrà una ottantina di pagine in 16.º e costerà L. 1.

Per prenotazioni scrivere anche al *Popolo d'Italia* o all' *Azione Socialista*.

**Aumento delle tariffe postali e telegrafiche e del nolo delle caselle dal 1. Agosto.**

1.º Cartoline illustrate L. 0,10 senza limitazione di parole scritte.

Biglietti da visita L. 0,10.

Partecipazioni di nascita, di morte, di matrimonio e simili L. 0,10.

Campioni L. 0,05 per ogni 50 grammi fino a 350, con un minimo di L. 0,10.

Manoscritti L. 0,20 fino a 50 gr. e poi L. 0,10 ogni 50 gr. fino al peso massimo di 5 Kg.

Pieghe di stampe in forma di rolo eccedenti Cm. 25 in lunghezza, fermo restando il limite massimo di cm. 10 di diametro L. 0,02 ogni 50 grammi con una soprattassa fissa di cent. 10 per ogni oggetto eccedente i cent. 25 di lunghezza.

Fatture commerciali L. 0,10 fino al peso massimo di gr. 10.

Servizio associazione giornali diritto fisso di abbonamento in L. 1,00.

Tassa di assicurazione L. 0,30 per ogni L. 300 e frazione di valore dichiarato.

2.º Telegramma Ordinario o con Vaglia fino a 12 parole L. 1,50, più cent. 10 per ogni parola in più.

Telegramma Urgente ordinario o con Vaglia il triplo della tassa di cui sopra.

3.º Per le caselle aperte da L. 2 a L. 4.

Per le caselle chiuse: piccole da L. 2 a L. 4, medie da L. 3 a 6, grandi da L. 4 a L. 8.

2. Sarà aumentata da L. 1 a L. 2 la provvigione per ogni cento lire di spese mensili per la tenuta dei conti di credito, indipendentemente dal diritto per nolo di casella.

3. Il deposito cauzionale per l'affitto delle caselle postali è portato da L. 10 a L. 20.

4. Il deposito per l'apertura dei conti di credito dovrà essere pari all'importo medio di due mesate del rispettivo debito.

**Sottoscrizione a favore del "POPOLANO",**

Rip. L. 296,65

Cappelletti Pompeo pel Circolo A.

Fratti di Formignano inviando un saluto ed un'augurio agli amici che combattono, offre

> 2.—

segue L. 298,65

**Offerte alla Croce Rossa.**

— dalla famiglia Crudeli nell'anniversario della morte di Silfide Crudeli L. 5.

— dai medici di Cesena per residuo di offerte fatte per le onoranze funebri al compianto collega Dott. Luigi Piraccini L. 59,60.

— dagli scolari e dalle scolare della Professoressa Signorina Forti per onorare la memoria della defunta Sig. Cleofe Forti L. 10.

— dai Sig. Urbano e Dott. Cesare Zangheri in memoria della defunta loro cugina Signa Margherita Zangheri L. 50.

**Offerte alla Colonia Scolastica.**

Commissariato della propaganda e dell'Assistenza Civile L. 1000.

Casalboni Augusto > 50

Enrica Zangheri e Avv. Achille Zaccarini > 100

Società "Montecatini", a mezzo Sig.

Ing. Raimondo Conedera a vece dei Camion pel trasporto dei viveri ai coloni di S. Piero in Bagno > 100

(Aldo Casali una damigiana di albana da 60 litri).

Totale L. 1250

**Offerte alla Pro-Maternità.**

Prof. Pietro Doglio, nell'anniversario della morte dell'amatissimo suo padre L. 50.

**Sottoscrizione permanente a favore della Sezione Mutilati di Cesena.**

Somma precedente L. 2348,77

Offerta del Patronato Scolastico quale ricavato netto dal trattenimento dato al Teatro Comunale dagli alunni dei Ricreatori < 206,—

Offerta delle Donne di Cesena della somma rimasta per la confezione della bandiera < 76,25

Trimestre Aprile — Maggio e Giugno versato dalla Congregazione di Carità sull'assegno rinunciato dal Direttore dell'Ospedale Sig. Emilio Caretti < 180,—

Offerta del Prof. Bersani quale ricavato del suo concerto pianistico < 65,40

Avv. Gino Giommi per onorare la memoria del defunto Colonnello Palombaro < 25,—

Aldo Casali < 10,—

Professoressa Forti e suoi scolari per onorare la compianta Sig. Cleofe Forti < 15,—

Dott. Dino Bertolissi < 5,—

Bonoli Giovanni < 3,—

Signora N. N. < 10,—

Totale L. 2944,42

CARLO AMADUCCI Gerente respon.

**Si acquisterebbe piccola casa ad uso abitazione civile in Cesena, possibilmente nei sobborghi :: :: :: :: ::**

Per trattative rivolgersi all'Agenzia Pietro Gaudio e C. — Corso Umberto I. - N. 1.

**PIO BRANZANTI - Cesena**

Bar Guidazzi (Portico Ospedale)

Deposito con Rappresentanza esclusiva per Cesena e Circondario della Premiata

**BIRRA PERONI**

DI ROMA

La grande Scoperta del Secolo

# IPERBIOTINA MALESCI

ottenuta col metodo **Brown Sèquard** dell' Accademia di Medicina di Parigi inscritta nella Farmacopea ufficiale del Regno d'Italia. — Insuperabile rigeneratore nel sangue e tonico dei nervi. — Prezzo **L. 5,00** la bottiglia, con istruzioni. — Cura completa **quattro bottiglie Lire VENTI** franche di porto.

**Premiato Stab. Chimico Farmaceutico**

**Cav. Dott. MALESCI**

**Borgo SS. Apostoli, 18 - FIRENZE**

1-25.

**Richiedere e preferire sempre il prodotto italiano**

## FERRO MALESCI

il più attivo, il più popolare ed economico dei ferruginosi — Si vende a **L. 1,00** la boccetta ( dose bastante per un mese ).

**Premiato Stab. Chimico Farmaceutico Cav. Dott. MALESCI**

**Borgo SS. Apostoli, 18 FIRENZE. 1-25**

# Spazio disponibile